

Nuovo pick-up al nucleo di Protezione Civile

A Urbania un mezzo attrezzato per il pronto intervento. L'assessore Baffioni: «Sempre in prima linea in qualsiasi tipo di emergenza»

URBANIA

Il nucleo di Protezione Civile durante potrà contare su un nuovo pick-up attrezzato per intervenire nelle emergenze e nelle mille situazioni in cui il gruppo si è dimostrato sempre attivo anche in questo scenario di pandemia.

«È finalmente arrivato il nuovo pick up 4x4 allestito con tutto il necessario per poter operare al meglio nelle varie calamità -spiega Daniele Paoli, coordinatore del gruppo comunale di Protezione Civile-. Il veicolo è inoltre dotato di vericello e modulo polisoccorso posteriore che può essere smontato dal mezzo in pochi minuti aumentando la versatilità, da utilizzare per un caricamento idoneo a tutte le varie emergenze che possono colpire il nostro territorio. Un parco macchine adeguato può essere fondamentale per l'operatività negli interventi di Protezione Civile, permettendoci di agire nei più svariati scenari emergenziali che interessano



a volte luoghi irraggiungibili da normali veicoli a motore». Il Comune ha potuto acquistare il mezzo grazie al contributo a fondo perduto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il so-

stegno della Bcc Metauro ed è stato selezionato dall'Anci tra i progetti più importanti dei vari gruppi di Protezione Civile. Soddisfatto anche l'Assessore alla Protezione Civile Emiliano

Baffioni: «Il nostro gruppo di Protezione Civile è straordinario e penso che questo mezzo sia il riconoscimento della bontà del loro operato: sempre in prima linea in qualsiasi tipo di emergen-

za. Li ringrazio personalmente per la loro serietà e professionalità che si dimostra anche nel modo in cui da anni contano sempre nuovi giovani tra le loro fila. Questo nuovo mezzo è un traguardo importante raggiunto grazie alla collaborazione tra il gruppo e l'amministrazione».

Nel 2020 ricorrevano anche i 35 anni di fondazione del gruppo, uno dei più longevi della regione e l'impegno dei volontari urbaniesi non è venuto meno nell'inaspettato scenario della pandemia: «Stiamo cercando di dare il nostro contributo -continua Paoli-. In questi mesi abbiamo partecipato al trasporto dei contingenti medici internazionali, alla consegna delle mascherine porta a porta, nei rifornimenti ai centri ospedalieri e alle case di riposo, nell'informare la popolazione, supporto negli screening di massa coi tamponi e ora in sostegno dei centri di vaccinazione. Nonostante la pandemia non abbiamo interrotto poi i nostri soliti servizi intervenendo in due allagamenti e svolgendo attività di avvistamento incendi boschivi».